

DON ORIONE E CAMISASSA

In due lettere scritte al P. Domenico Ferrero, Procuratore dell'Istituto a Roma, il Camisassa fa il nome di Don Orione. Le riportiamo perché, indirettamente, emerge la stima del Camisassa (di quella altissima dell'Allamano non ci sono dubbi) per questo santo Fondatore.

Torino 10 Ottobre 1920 N° 2

Carissimo P. Ferrero,

Ricevuti tuoi espressi del 7, 8 e 9. Vedo che le cose procedono più che in fretta di quanto potessimo sperare.

+ Per l'affare di S. Maria dell'Orto facesti bene a star muto e non ci muoveremo.

+ Fatti 1 copia del caso de Matrimonio e poi presenta l'originale o la copia come credi.

+ Per l'Angola tieni fermo di no – Schiaparelli avrà scritto al B. De Giura che propenda per D.

Orione come Congregaz. attiva intraprendente.

+ La questione dei confini come preposti dai PP. Bianchi tieni fermo che noi non l'approviamo all'infuori della Prefettura di Lindi ove c'è l'unica strada rotabile che dalla costa va alle regioni alte del Nyassa. In tutto il resto dell'Ex German East Africa c'è solo più la ferrovia e attigua carovaniera che dalla costa va al Tanganiga. Le strade del medio G. E. A. son tutte nel senso dei meridiani non dei paralleli. Perciò la divisione proposta è un'anomalia portando a dover traversare uno o due vicariati per arrivare dalla ferrovia nel proprio. Tieni un po' duro su questo e ancor più all'accenno che facessero di darcelo solo provvisorie, che noi preferiamo piuttosto ritirarci che accettar così – massimo ora che si è aperto il Kaffa e necessitano di molto personale.

Però importa sapere se e quando *preciso tratterai di ciò*, per presentare memoriale sui confini e sul resto, e perché ti trovi presente in quel tempo a Roma.

Quanto a teleferiche non importa che manchino i carrelli: domanda come ti scrissi il gratis od almeno una forte riduzione di prezzi perché son superiori a quelli che ci fa a Torino la Ditta Agudio specialista.

Per la fretta termino. Salute buona. Comprati quante gazzette e carte come credi in Domino e soprattutto vedi di nutrirti. Tante cose dal Sig. Rettore e dal

tuo aff.mo C. G. Camisassa».

Torino 12 Ottob. – 920 N° 3

Carissimo P. Ferrero,

Oggi nessun tuo espresso fino alle ore 19. Tuttavia ti scrivo per farmi vivo.

Abba Mattheos è certo di rito latino perché ordinato dal Massaia che non consta ordinasse in rito copto.

Quanto alla *divisione* nuova proposta dai PP. Bianchi, vedi di attaccar discorso con Laurenti e fargli capire che noi siam contrarii, perché non vogliam mandar missionari a morire nei pantani della costa. Se era il tratto assegnatoci, sì perché lo sapevamo sano; diversamente no. E con tale scusa entrerai nel discorso di domandare espresse se intendono darcelo *stabilmente* perché la *voce pubblica*, già venuta perfino a Torino, è che andran solo a fare gli *Stupabeucc* o far la guardia per conto e in attesa che vi ritornino i Tedeschi appena l'In-ghilterra li lascii tornare. E da tal posizione noi non ci adattiamo perché abbiam troppo bisogno *adesso* di mandarne al Kaffa apertosi al ministero spirituale. Purtroppo che ci han trattati così per Limuru da noi coltivato anzi creato e poi dato ad altri. *Tieni fermo* nel diniego assoluto per Angola: l'istituto è per gli infedeli non pei civili.

E non spaventarti delle insistenze d'un Barone che oggi c'è e domani se ne andrà! Per questo suggerisci D. **Orione**.

Sta bene. Tuo aff.mo C. G. Camisassa»